Anno XLIV N. 26. Pordenone, 27 Giugno 1914 (Conto corr. con la posta)

9 LUG 1914

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. COLLEGIO D'OBBLIGO ESEMPLARI 27 GIU 14

Sull'aviazione militare.

I progressi meravigliosi dell'aeronautica, nei due rami dei dirigibili e degli aeroplani, hanno fatto giungere a realtà ciò che ancora pochi anni or sono sembrava una nobile utopia.

E già col concetto della navigabilità dell'oceano aereo nasce un complesso ragguardevole di questioni diplomatiche, giuridiche e militari che da quel concetto hanno fonte.

Ma la navigazione aerea, che ora si sta avviando al fine altamente pacifico e civile di collegare i popoli con nuovi mezzi di locomozione e trasporto sempre più rapidi, sicuri ed economici, doveva avere fatalmente la sua prima grande applicazione alla guerra, anzi, nei fini guerreschi si può dire che essa trovi attualmente la sua principale ragione d'essere.

Presso tutte le nazioni civili, infatti, il vasto e poderoso problema è attentamente studiato, ed a dismisura s'accrescono gli armamenti aerei per i quali vengono spese ingenti somme di denaro. Le popolazioni stesse, con l'acuta intuizione delle cose che è suggerita dalla schietta loro natura, conscie dei pericoli ai quali andrebbe incontro una nazione che di mezzi aerei non fosse opportunemente provvista, hanno dimostrato, col largo contributo alle sottoscrizioni per le flotte aeree, di essere profondamente convinte della necessità di tali armamenti.

L'Italia nella recente guerra ebbe la singolare ventura di provare, prima al mondo, i nuovi mezzi di ricognizione e di offesa. Al posto cospicuo che le era già assicurato nel campo tecnico dalla valentia dei suoi costruttori di aeronavi, ha raggiunto ora, per la meditata audacia dei suoi piloti, il vanto di onorevolissime azioni e di tradizioni brillanti. Essa ha tracciato così la via alle altre nazioni.

Ed ora — dice il Ministro della Guerra gen. Grandi, in una relazione presentata alla Camera per l'istituzione del *Corpo aeronautico militare* — di fronte al lavoro immane di organizzazione che dappertutto ferve per allestire le nuove armate dell'aria, l'Italia non può rimanere muta spettatrice; essa deve e può mantenere ed accrescere quanto ha saputo finora acquistarsi con geniale e poderoso lavoro.

Senonchè le attuali condizioni del bilancio, così impari di fronte alle imprescindibili necessità alle quali è giocoforza provvedere in tutti i rami dell'organismo militare, impongono necessariamente una limitazione allo sviluppo dei mezzi aeronautici i quali debbono crescere in armonia con le altre attività che alla preparazione alla guerra si riferiscono. Ed è necessario, almeno nello sviluppo quantitativo, imporci una sosta.

Tale sosta, e questo è fermo intendimento del Ministero, non deve segnare menomamente un regresso. Sarà un periodo di raccoglimento, di saggia e forte organizzazione dei mezzi già attualmente a disposizione; sarà un periodo di studio sagace delle questioni tecniche, scientifiche e di ingegno. Così che quando le circostanze siano per permettere un accrescimento delle nostre forze aeree, l'areonautica militare si trovi preparata, trovi in sè, in potenza, tutti gli elementi necessari ad uno sviluppo, sia per la qualità, sia per la quantità, veramente all'altezza d'ogni più progredita necessità.

La prima e solerte opera che il Ministero vuol dedicare all'aeronautica è sopratutto adunque opera di organizzazione.

È noto che l'organizzazione attuale, creata per necessità di cose in tempo assai breve, per rispondere a funzioni ed a necessità non ancora ben conosciute (data l'incredibile rapidità con la quale si è affermata la navigazione aerea nel campo militare) e sempre crescenti, l'organizzazione attuale risente delle deficienze, dei difetti che ogni organismo troppo rapidamente sviluppato reca in sè. È duopo adunque provvedere a formare un organismo più completo, ma più snello, siccome le cresciute necessità impongono, più articolato, in una parola più armonico.

A questo scopo tendono principalmente le proposte contenute nel disegno di legge presentato.

Prossime innovazioni nel servizio dei pacchi postali.

Dal primo luglio p. v. entreranno in vigore alcune innovazioni nel servizio di accettazione, spedizione e distribuzione dei pacchi postali, delle quali quelle quì appresso indicate interessano direttamente il pubblico:

1. Sono istituiti bollettini di spedizione di nuovo tipo: da cent. 30 (color celeste chiaro); da cent. 60 (color verde chiaro); da L. 1 (color rosa chiaro), pel servizio interno, delle Colonie e degli Uffici nazionali all'estero; da L. 1,25 (color bianco) per la spedizione di pacchi diretti all'estero.

A detti bollettini va unita a destra la ricevuta da darsi al mittente; a sinistra una cedoletta da consegnarsi al destinatario; sì l'una che l'altra debbono essere esattamente riempite dal mittente.

2. Sono istituiti registri di accettazione di nuovo tipo, distinti per ciascuna specie di pacchi.

3. Sono istituiti speciali francobolli per completare la francatura sui bollettini e per rappresentare le altre tasse inerenti al servizio dei pacchi. Questi francobolli constano di due parti, di cui l'una viene attaccata sugli spazi appositi del bollettino di spedizione, l'altra sugli spazi corrispondenti alla ricevuta: essi sono di otto specie, e cioè: da cent. 5, 10, 25, 50 e da lire 1, 2, 3 e 4.

4. È ammessa la spedizione con un solo bollettino di più pacchi sino al numero di tre, purchè indirizzati allo stesso destinatario, senza dichiarazione di valore, senza assegno e senza porto assegnato.

5. Pei pacchi ora impostati con distinta, invece del doppio elenco 32, è instituito il mod. 187 da esibirsi in unico esemplare per ciascuna specie di pacchi, venendo le ricevute di queste staccate dai corrispondenti bollettini.

6. Pei pacchi con assegno è abolito l'avviso 286: perciò è indispensabile che sui pacchi siano sempre indicati il nome, cognome e recapito dei mittenti, affinchè in caso di mancanza dei bollettini, gli uffici distributori possano egualmente emettere subito i vaglia di rimborso, che verranno intestati e spediti direttamente ai mittenti.

7. I destinatari dei pacchi daranno ricevuta di questi a tergo dei bollettini, a meno che la consegna avvenga in ufficio.

In conseguenza delle suddette innovazioni, dal primo luglio p. v., cessando di avere corso le attuali specie di bollettini-valori, la sera del 30 giugno o al più tardi al primo luglio, tutti i rivenditori debbono presentare agli stabilimenti postali i bollettini rimasti invenduti, affinchè siano cambiati con bollettini e francobolli nuovo tipo.

Però il cambio al pubblico dei bollettini di vecchio tipo in bianco continuerà senza deduzione di un centesimo del valore nominale sino al 30 giugno 1916, oltre la quale data gli stessi perderanno ogni valore.

CRONACA SPORTIVA.

L'annunciata gita al Col Vicentin si effettuò domenica scorsa, ma, purtroppo, causa il tempo incerto, non potè assumere il carattere popolare come era nell'intento degli egregi organizzatori.

Cosichè solo una dozzina di amici poterono salire il bel Colle, respinti però dalla cima da nebbie e da temporali pericolosi in quelle regioni e specialmente in questa stagione.

La discesa venne effettuata attraverso prati e boschi magnifici e paesetti pittoreschi. Prima che la comitiva raggiungesse Serravalle, il cielo mandò un potente rovescio d'acqua, che non spense però l'allegria dei giovani.

DAL CIRCONDARIO.

Fiume Veneto.

Consiglio Comunale. — I neo eletti Consiglieri Comunali sono convocati per martedì mattina per deliberare la nomina del Sindaco e della Giunta.

Grave sciagura. — Martedì scorso un tuono sordo, improvviso ma non tanto sonoro ci avvertiva che il temporale, apparentemente ancora lontano, ci preparava la sua ormai giornaliera minaccia, accavallando sul nostro cielo torbide nubi.

Nessuno alle prime fece caso a quel tuono: se ne sono sentiti tanti nei giorni decorsi, e ben più violenti, da scuotere perfino le case!.... Ma ecco, verso le 7, un grido d'allarmi si diffuse rapido per il paese destando in tutti un'impressione violenta: il fulmine penetrato dal fumaiolo in casa di certo Emilio Bomben, dopo una visita nella sua camera nuziale, frantumando uno specchio, era rientrato nel cammino e disceso sul focolaio aveva colpito in fronte la giovane sua moglie Luigia Mussin d'anni 25, che in quel momento s'apprestava ad accendere il fuoco. La povera donna era caduta a terra cadavere.

Recatici sul luogo, avvicinammo il Bomben che si trovava in preda alla più viva angoscia. Egli ci narrò di essersi recato, alle prime ore del mattino, avendo l'unica figliuoletta indisposta, a Bannia dal farmacista, per acquistarvi una medicina. Durante il cammino era stato sorpreso dalla pioggia, sì che quando, verso le sette, rientrò in casa, sua prima cura fu di chiamare la moglie perchè lo provvedesse d'abito e di biancheria di ricambio. Ma inutilmente la cercò in camera. Scese nella cucina, e con orrore ed angoscia immensa vide immobile accanto al fuoco la poveretta.

Accorso prontamente il medico dott. Petrucco, non potè altro che constatare il decesso. La vittima non presentava sul suo corpo echimosi alcuna; soltanto sulla fronte i capelli erano in parte abbruciacchiati. Sul suo volto diaccio, riposava un'espressione calma e serena; la morte era stata così fulminea, che il terrore di essa non aveva neppure turbata la povera vittima.

In mesto pellegrinaggio, a pregare pace all'estinta, è accorsa nel pomeriggio tutta la popolazione del paese alla casa del Bomben che pare inebetito dal dolore e piange per sè e per la figlioletta rimasta orfana in modo tanto crudele.

Maniago.

Patronato scolastico. — La settimana scorsa il Consiglio direttivo del Patronato scolastico tenne un'importante seduta, e si riuscì a formulare un programma d'azione. Intervennero alla seduta il Presidente dott. Mazzoli, il Vice Presidente dott. Mazzoleni e i Consiglieri Boranga, Biasoni, Brovedani, Cosmi, Fratta e Iacob. Giustificò l'assenza il Consigliere Zecchin.

Il Consiglio prese atto della rinuncia del co. Alfonso d'Attimis da membro del Consiglio direttivo.

Letto ed approvato il verbale della precedente seduta, il Presidente dimostrò la necessità di formulare un programma. Vorrebbe che l'azione del Patronato fosse tale da dimostrare a tutti, senza distinzione di partiti che il Comune rinunciando ad un'effimera ed inattuabile autonomia non ha perduto e rinunciato ad una diretta e provvida ingerenza sulle nomine. Si associa al Vice Ispettore scolastico nel deplorare l'insufficienza dell'arredamento e più ancora del materiale didattico; e vorrebbe che per cura del Patronato scolastico fosse istituito nel futuro nuovo fabbricato un Museo didattico. L'intero Consiglio si associa a questo ordine d'idee, e fa mettere a verbale le dichiarazioni del Presidente.

Si discute largamente circa l'opportunità d'istituire un Ricreatorio per combattere il vagabondaggio e per integrare la funzione educativa della scuola. Fu deciso che la Festa degli alberi debba avere d'ora innanzi un carattere più pratico che simbolico, e s'approvò la proposta di studiare l'attuazione della mutualità forestale.

Si volle discutere in modo esauriente la proposta di far adottare a tutti gli alunni delle nostre scuole un grembiule. Questa proposta sarà certamente gradita da tutte le mamme, le quali sanno bene che gli indumenti dei fanciulli ritornano dalla scuola come dalla... tintoria, imbrattati, cioè, d'inchiostro. E' una vera indecenza che i fanciulli si presentino alla scuola nella stagione estiva in maniche di camicia; onde è opportuna ed encomiabilissima la proposta di adottare il grembiule.

Il Presidente osserva che molteplici sono gli scopi del Patronato, perciò richiede una maggior divisione di lavoro per effettuarne i postulati, nonchè per provvedere i fondi necessari. A questo punto il Tesoriere sig. Fratta espone... le miserie del tesoro.

Il dott. Mazzoli propone che si nomini un Comitato di signore, le quali si associeranno certamente di tutto cuore ad un'opera altamente benefica. Chi ha un cuore materno deve certamente amare l'infanzia, che deve essere pro-

tetta dal lato economico e dal lato morale. Il Consiglio unanime approva.

Dopo una discussione serena e feconda d'ottime iniziative, durata circa due ore, la seduta fu tolta.

Si vuole che tutte le famiglie abbiano una collaborazione diretta per il buon andamento delle scuole? Si prenda dunque un interessamento diretto per il Patronato scolastico, *provvido anello di congiunzione fra la scuola e la famiglia.*

Sacile.

Funebri Padoin. — Solenni onoranze furono tributate al compianto sig. Ernesto Padoin, agente generale dei Conti Brandolin.

Numerose epigrafi furono stampate per l'occasione e parecchi negozi rimasero chiusi durante le esequie.

Il corteo riuscì veramente imponente: al cimitero parlarono il Sindaco cav. Zancanaro, il sig. Ovidio Camilotti, il sig. Andrea Rossetto e il cav. Granzotto.

Rispose a tutti, commosso, per i parenti l'on. Luigi Gasparotto.

San Quirino.

La nuova Latteria di S. Foca. — A S. Foca, frazione di questo Comune, per iniziativa di molti agricoltori e per cura del parroco don Giacobbe Saveri, che se n'è interessato moltissimo, è sorta una Latteria Sociale Cooperativa.

Se i preposti all'amministrazione hanno sacrificato non poco per la costituzione e l'impianto della loro latteria, ora sono soddisfatti perchè ormai trattasi di un fatto compiuto. Già da sei giorni s'è incominciato a fare formaggio con una quantità di latte di 500 litri quotidianamente; e fra non molto tempo si arriverà a 800 litri al giorno.

Il locale *moderno* appositamente costruito in brevissimo tempo, sorge nel centro del paese e consta d'un solo piano coperto con terrazza in cemento armato. Le sale sono spaziose, bene illuminate ed arieggiate; disposte secondo la tecnica e pratica casearia, seguendo i suggerimenti del distinto Casaro della vicina Latteria Sociale di Vivaro, in modo che quelli che ebbero a visitarli ne rimasero soddisfatti.

Fin dal momento che si parlava di istituire la latteria, due erano le idee: una di adottare il sistema cooperativo, l'altra la forma turnaria; ma in una riunione dei soci, dopo animata discussione, per le informazioni chiaramente spiegate dal casaro sig. Calligaro, ad unanimità fu deciso di adottare il sistema cooperativo, perchè il migliore per moltissime ragioni. E i soci si sono persuasi perchè tutte le latterie in questa zona adottarono tal sistema, presentando molto meno inconvenienti della turnaria.

Mentre ci compiacciamo vivamente del completo successo ottenuto dagli allevatori di S. Foca, facciamo l'augurio che una buona riuscita dei prodotti sia il giusto premio ai soci, all'amministrazione, al presidente ed al parroco.

Montereale Cellina.

La pedemontana. — L'on. Chiaradia sta sempre occupandosi della rete pedemontana, sì che si ha ormai ragione di ritenere che si tratti di un problema definitivamente risolto.

A provarlo sta pure il fatto che il concessionario dei lavori pare scelto e che tra giorni — ai primi cioè del mese venturo — verrà tra noi per esaminarne il tracciato.

Prata.

La questione dei ponti. — Giorni sono fu qui l'on. Chiaradia ed il Sindaco e gli assessori si intrattenero con lui sulla questione dei ponti.

L'on. Chiaradia ricordò come il nostro Comune, alla pari di tanti altri, sia stato gravemente danneggiato dal fatto che la Corte dei Conti abbia, da un momento all'altro, interpretato in senso restrittivo la legge del 1903 e lo abbia così escluso dal beneficio del sussidio governativo. Promise di continuare nel suo interessamento in proposito.

Giunge ora notizia che il nostro Deputato, assieme all'on. Rota, ha presentato al Ministro dei L.L. P.P. la seguente interrogazione:

« Per sapere se intenda presentare con sollecitudine il disegno di legge che consenta gli opportuni sussidi ai Comuni che hanno strade insufficienti e non atte al traffico, sussidi che molti Comuni hanno ottenuto in base alla legge 8 Luglio 1913, e molti altri, pur essendo delle nostre condizioni, non possono ottenere per la mutata interpretazione della legge da parte della Corte dei Conti. »

Pasiano.

L'egregio giovane sig. Gustavo Cortella ha, nei dì scorsi, brillantemente superato a Roma gli esami di Ufficiale idraulico.

Auguri di bella carriera.

Spilimbergo.

Le esercitazioni sul Tagliamento. — Sino alla fine del mese, il 13° cavalleggeri Monferrato, di stanza a Udine, e qui accantonato, eseguirà nel letto del Tagliamento esercitazioni di tiro a pallottola.

Si avverte di considerare come pericolosa tutta la zona compresa fra le rive del Tagliamento, dalla Cascina Bando di Gaio a Spilimbergo sulla riva destra, e da Aonedio a Carpacco sulla sinistra.

Il passaggio in tale zona sarà sempre vietato dalle ore 5 a mezzodì; in dette ore si eseguiscono i tiri e per avvertimento sventoleranno bandiere rosse nei seguenti punti:

1. Sul campanile di Gaio. — 2. Al passo di Carpacco. — 3. Sul campanile di Baseglia. — 4. Sull'asta esistente nel poligono della Società di Tiro a Segno di Spilimbergo.

Saranno pure collocate sentinelle sulla riva destra del Tagliamento, una all'altezza di Baseglia, l'altra all'altezza di Gaio.

Porcia.

Lunedì p. v. alle ore 9 ant. si riunirà il nuovo Consiglio Comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta.

CRONACA CITTADINA.

Consiglio Comunale.

Martedì u. s. ebbe luogo la prima seduta del Consiglio comunale.

Erano presenti:

Klefisch, Tamai, De Lunardo, De Franceschi, Pellin, Tomadini, Gaspardo, Toffolon, Roviglio, Scaini, Asquini, Zannerio, Degan, Cavarzerani, Policreti, Veroi, Scaramelli, Barzan, Treu, De Luca, Caviezel, Ellero, Monti, Gaudenzi, De Paoli, Baldissera.

Non vi parteciparono Polon, Cattaneo, Gregoretti e Canor.

Siede al tavolo della presidenza il consigliere Veroi il quale, non appena dichiarata aperta la seduta, reca il suo ossequiente saluto ai nuovi ed ai vecchi colleghi ricordando anche coloro che rimasero soccombenti.

Chiude inneggiando alla prosperità di Pordenone nella fiducia che saranno per prevalere quei principî che meglio gioveranno alla nostra città.

Il cav. Asquini ricambia il saluto cortese affermando pur lui che tutti i consiglieri debbono essere animati dall'unico intento di giovare, sia pure per via di programmi diversi, al bene cittadino.

Si procede quindi alla nomina degli scrutatori.

Riescono eletti: Monti, Roviglio, Zannerio.

Si passa quindi alla nomina del Sindaco.

La precedente intesa tra i singoli consiglieri riesce alla perfezione: 26 votanti, 26 schede bianche; pari esito si ha la per nomina della Giunta.

E la seduta dovrebbe così considerarsi finita allorquando il presidente, nel lodevole intento di evitare il ripetersi di un inutile tentativo, propone che i consiglieri declinino le proprie dimissioni; ma i suoi colleghi non gli danno ascolto e se ne vanno.

Fin qui la cronaca, e ben poco a noi resta da aggiungere a quanto abbiamo, ed è indiscutibilmente poco, detto fin qui.

Purtroppo il nostro Consiglio è formato da una composizione così complessa che non lascia adito a facili pronostici.

La nomina del Sindaco e della Giunta non sono le più gravi difficoltà che si presentano sull'orizzonte consigliare, perchè quando anche si riesca a trovare le persone, ben difficilmente si riuscirà a coordinare le cose in modo da ottenere l'approvazione della maggior parte del Consiglio.

Il tempo maturerà una situazione migliore?

È sperabile se non facilmente prevedibile: e per il bene della nostra città, al quale hanno auspicato due rappresentanti di partiti diversi, è necessario che avvenga al più presto.

Società Operaia.

Sabato u. s. ebbe luogo una seduta del Consiglio della Società Operaia presenti 18 consiglieri.

Dopo alcune comunicazioni d'indole amministrativa del Presidente, il Consiglio approvò i resoconti dei mesi di febbraio, marzo ed aprile; accolse in via definitiva la domanda di un mutuo di L. 4000 e, in massima, diede parere favorevole per altra domanda, pure di mutuo, per L. 3000; ammise 3 soci al godimento del sussidio straordinario; negò il sussidio ordinario a un altro per inosservanza alle disposizioni statutarie, ed accolse poi 9 domande d'iscrizione al Sodalizio.

Il Presidente riferì indi i risultati delle pratiche esperite per conoscere se e quali Società di mutuo soccorso hanno preso dei provvedimenti riguardo ai soci malati in seguito ad infortunio. Alcune società hanno già ridotto di un terzo il sussidio ordinario per costoro, altre stanno studiando questo problema.

Fatta una statistica dell'ultimo decennio, disse il Presidente, è risultato che su ottantamila lire erogate in sussidi ordinari dalla nostra Società, circa diecimila andarono a beneficio dei soci malati per infortunio sul lavoro. La media fu precisamente del 12.36 %, cioè d'una entità quasi trascurabile. Data l'ipotesi che si volesse ridurre il sussidio nei casi d'infortuni, non si potrebbe aumentare che in misura insensibile il sussidio per i soci colpiti da malattie naturali. Però, per una ragione di elementare giustizia, si dovrebbe ridurre il sussidio ai malati per infortuni per favorire magari i soci inabili al lavoro. E valga il vero. Vi sono dei soci che non correranno mai il rischio d'infortuni sul lavoro; o, se mai, non avrebbero altro sussidio che quello della Società operaia. Vi sono altri soci invece i quali potendo essere colpiti oltrechè da malattie naturali, anche da malattie per infortunio sul lavoro, hanno il vantaggio di essere sussidiati dalla Società operaia e dalla Cassa infortuni. In una parola abbiamo dei soci che hanno una probabilità di ammalarsi, — quella naturale —; ed altri che ne hanno due: la naturale e quella derivante da infortunio sul lavoro. Un diverso trattamento da parte della Società operaia non sarebbe quindi illogico, nè ingiusto. Se in un anno si potessero risparmiare cinque o seicento lire, riducendo i sussidi ai soci malati per infortuni, esse potrebbero andare a beneficio dei sussidi straordinari. A ogni modo, concluse il Presidente, la Direzione lascia al Consiglio di concretare le sue proposte da sottoporre alla discussione e deliberazione dell'assemblea.

Parecchi consiglieri interloquirono sull'argomento e alla fine si decise di sospendere ogni delibera in proposito per studiare meglio la questione e per sentire anche l'opinione dei soci, onde poter presentarsi ad una prossima assemblea con proposte che non siano destinate a naufragare.

Cucine economiche popolari.

Abbiamo scritto altre volte che questa istituzione, fondata da più che un ventennio, vive da qualche tempo stentatamente e minaccia di scomparire. Infatti la frequenza del pubblico alla Cucina è ridotta si può dire ai minimi termini, ciò che è assolutamente inesplicabile. Si potrebbe spiegare la diserzione della classe operaia se le vivande non fossero buone o non fossero somministrate in equa misura, oppure se l'ambiente non fosse tenuto con ordine e pulizia. Ma la cosa è ben diversa. Persone cospicue, provenienti da altri paesi che vanno a visitarla, ne rimangono addirittura edificati. Girovaghi che spesso la frequentano, nel metterla in confronto a quelle di centri anche maggiori, ne asseverano la superiorità, per la pulizia, la quantità e qualità delle vivande.

Come va dunque che le classi lavoratrici del luogo non sentono simpatia e non trovano il loro tornaconto a frequentare la provvida istituzione?...

Una volta si poteva forse attribuire la cosa per la ripugnanza di certi contatti. Ma da quando venne abolito l'accattonaggio, non si vedono più alla Cucina certi disgraziati che potevano benissimo riuscire ostici per la sporcizia delle loro persone, o ripugnanti per le loro infermità. Coloro che presentemente frequentano la Cucina sono per lo più operai dei paesi limitrofi, gente seria che veste la nobile divisa da lavoro. I nostri lavoratori si troverebbero quindi in buona compagnia.

Per evitare il pericolo della chiusura della Cucina, è necessaria una viva propaganda a favore della medesima. Possidenti, proprietari d'officine e capi mastri dovrebbero persuadere i rispettivi dipendenti ad approfittare della Cucina stessa, per la cui istituzione molti generosi cittadini hanno versato delle somme rilevanti.

La chiusura della Cucina sarebbe un disdoro per la nostra città e a non pochi indigenti verrebbe a mancare il modo di nutrirsi con poca spesa con un cibo sano ed abbondante.

Alla Comina.

È giunto il cap. Mario Pastorino al quale siamo lieti di dare il benvenuto.

Sono attesi anche gli altri allievi aviatori che nella brughiera della Comina inizieranno il corso pratico delle lezioni per il conseguimento del brevetto definitivo di piloti.

In questi dì notiamo inoltre la presenza del ten. medico sig. Todero, vecchia conoscenza della nostra aviazione e che proviene dal campo militare di Aviano.

Al Circolo Agricolo

ebbe luogo l'assemblea già in antecedenza annunciata per l'approvazione della modifica proposta ad un articolo dello statuto sociale.

La seduta s'iniziò in seconda convocazione nella sala del Teatro Sociale, presieduta dal presidente sig. Gino Rosso, assistito dal cons. dott. cav. Ernesto Cossetti e dott. Federico Lorenzon, alla presenza di un esiguo numero di soci.

Senza discussioni di sorta, l'assemblea edotta dello scopo della convocazione, approvò ad unanimità la modifica proposta e compilata nei termini seguenti:

« Quel socio che per un anno consecutivo non facesse acquisti dal Circolo, decade da socio, perdendo ogni qualsiasi diritto verso la Società. »

Dopo di che la seduta si sciolse.

Una nuova sezione medica.

Sono note le decisioni a cui la sezione friulana medica addivenne in una delle sue recenti tornate, nella quale, considerata tutta l'estensione geografica ed etnica della Provincia, ha disposto che la sezione stessa si suddivida in tre sub-sezioni allo scopo di delimitare con esse l'opera morale che tutta convergeva prima in lei e che perciò proseguiva alquanto inciampata e tarda.

Ottemperando a questa disposizione, si riunirono in questa città 18 medici del circondario e costituirono la sub-sezione medica autonoma di Pordenone, nominando a Presidente di essa il dott. Luigi Longo, medico condotto di Aviano, e a segretario il medico dott. Luigi Andres.

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA — MARCA DEPOSITATA — TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

La Banda cittadina.

Il primo concerto della nostra banda cittadina, sotto l'intelligente direzione del maestro Buia, è atteso per il prossimo luglio, e sarà un concerto degno della città, perchè ispirato e preparato secondo le moderne esigenze artistiche.

Codesto concerto non sarà però altro che un saggio il quale potrà forse ripetersi ma non rinnovarsi, per la semplice ragione che la banda non è ancora sufficientemente preparata.

Il sig. Buia, esponendo nel mese venturo pubblicamente i suoi allievi, ha ceduto alle pressioni di molti concittadini che hanno all'uopo ripetutamente insistito, conscio d'altra parte di scapitarne tecnicamente nella istruzione progressiva ch'egli loro impartisce, e di sottoporli in uno sforzo non lieve. E ciò perchè un concerto, sempre faticosissimo lo diventa maggiormente quando ad esso partecipano elementi giovanissimi, quali sono in parte quelli che attualmente compongono il nostro corpo bandistico e che hanno iniziato regolarmente il loro corso di lezioni soltanto tre, quattro mesi fa.

Non è quindi preparata la nostra banda ad una serie regolare di concerti, e da lei è assurdo perciò pretendere quel che non ci può dare.

E per quando allora?

Nella prima metà dell'anno venturo, epoca questa che coincide perfettamente con la promessa che il maestro Buia, sei mesi fa, all'inizio di comporre la banda e di impartire ad essa le prime lezioni, fece alla cittadinanza, avvertendola che due anni e mezzo sarebbero stati appena sufficenti per lui a preparare ai Pordenonesi un corpo musicale decorosamente completo.

E' noto a tutti lo sfacelo in cui si trovava la banda precedente: i sessanta elementi che la componevano, non erano in effetto altro che pochi, molto pochi e alcuni di essi anche cattivi suonatori.

Compito del sig. Buia, fu quindi meglio che la ricomposizione di essa, una vera creazione con elementi nuovi e dotati soltanto di buona volontà.

Adesso codesti elementi sommano complessivamente a 56 e promettono bene; sì che rispondendo all'assidua educazione artistica che loro viene impartita, danno affidamento in un corpo musicale omogeneo ed intelligente che noi nel prossimo luglio indubbiamente applaudiremo, e che nell'avvenire costituirà un vero vanto cittadino.

Una disgrazia.

Elisabetta Marcuz fu Angelo, d'anni 39, abitante nella località Ponte Secco, l'altro giorno saliva sul fienile servendosi di una scala a piuoli.

Nel ridiscendere, essendo la scala male appoggiata al muro, la poveretta scivolò e battè nella caduta il basso ventre contro un'asta di legno, riportando una gravissima ferita lacero-contusa.

Il grido di angoscia e di dolore emesso dalla disgraziata, nell'istante in cui stramazzava al suolo, fece accorrere i famigliari, i quali, raccoltala da terra quasi priva di sensi, la trasportarono immediatamente al nostro ospedale, ove fu accolta d'urgenza.

Dopo le amorose cure prestatele dal medico locale, il quale ne riservò la prognosi, alla degente sovvenne un lieve miglioramento, sì che lascia bene sperare ad onta che le sue condizioni si mantengano gravi.

La corsa ciclistica

che era indetta per la domenica scorsa e che fu sospesa per la effettuazione in detta giornata della gara di Cordenons, avrà luogo domani sul percorso Pordenone-Sacile-Pordenone.

Nello stesso giorno avrà pure luogo una corsa podistica sulla lunghezza di due km.

Per il primo arrivato della categoria militare è disposto un premio particolare.

Un portafoglio ritrovato.

Il sig. Bornancin che nei primi giorni del corrente mese veniva derubato alla stazione di Padova del portafoglio, da parte di tre giovinastri che viaggiarono seco lui, ebbe, giorni fa, la fortuna di rientrare in possesso del portafoglio stesso.

Un vecchio mendicante lo aveva rinvenuto in un fossato nei pressi della stazione di Padova e si era affrettato a consegnarlo alle locali autorità di P. S.

Senonchè il portafoglio era quello del Bornancin, ma era stato vuotato del denaro che conteneva (550 lire).

I mariuoli non credettero di appropriarsi di due cambiali per l'importo complessivo di L. 4000 e di altre carte senza valore.

TEATRO ROMA.

Gustavo Salvini.

Questo grande artista nelle sere di sabato, domenica e lunedì scorsi, ci ha presentato sotto degnissima veste tre celebri lavori: *Cena delle beffe*, *Spettri* ed *Amleto*.

Inutile dire che il pubblico, sempre numeroso, tributò al Salvini il suo omaggio più entusiastico, sì che le chiamate non si contano. Durante l'ultima recita venne regalato di una penna d'oro da parte dell'impresa teatrale e di una medaglia pure d'oro da parte di alcuni amici.

Compagnia di varietà.

Una Compagnia di varietà composta di ottimi elementi, ha agito per alcune sere dinanzi a grande pubblico. Tutti i vari numeri dell'interessantissimo programma riscossero applausi: tra gli altri ricordiamo gli esercizi di bicicletta sul filo teso, gli esercizi acrobatici sulla scala in bilico, quello del sollevamento di due automobili coi denti, i numeri di ballo, ecc. Speciale interesse destarono i *7 Americh* che nei loro salti mortali di grande precisione, rapidità ed eleganza, raggiungono un grandioso effetto, sì che il pubblico scoppia in un delirio di applausi.

Prossimamente

anzi nella prossima settimana, avremo una Compagnia operettistica, ove i cantanti (coriste comprese) sono (solamente dal lato artistico) degnamente sostituiti da meravigliosi fantocci.

Cotesti fantocci operettistici si produssero davanti i principini reali al Costanzi, ed ora trionfano nei principali Teatri d'Italia.

Ed infine al *Roma* si è in trattative per la venuta di un'opera nuovissima: *I Quattro Rusteghi* di Wolf-Ferrari, ora in *tournée* per l'Italia, passando di trionfo in trionfo.

Ci auguriamo che le trattative vengano conchiuse e che anche noi si abbia la fortuna di sentire quello che costituisce un vero e proprio avvenimento artistico di primissimo ordine.

Asilo infantile.

Nella corrente settimana pervennero le seguenti sottoscrizioni:

Signora Ida Pinton, sig. Ettore Marzona, sig. Daniele Billiani una quota ciascuno. Sig. Rodolfo Venier, oltre la quota già sottoscritta, elargì all'Asilo lire cinque.

Pro - Infanzia.

Sesto elenco delle oblazioni raccolte:

Avv. cav. Gio. Batta Cavarzerani, in memoria del compianto amico Gustavo Monti L. 50, Avv. Antonio Locatelli L. 5, Angelo Burigana L. 5, Pietro Romano L. 3, Giovanni Garbin L. 2, Maria Brusadin ved. Moretti L. 2. — Somma precedente L. 1216.85. — Totale L. 1283.85.

(continua)

Non era lui!...

E' conosciutissimo in città, specie tra il popolo, lo stagnino Paolo Toffanetti detto *Salve*, che dedica i suoi ozii alla pesca pur avendo un debole spiccato per i prodotti della vigna.

Sui giornali di lunedì scorso apparve una notizia luttuosa. Nei pressi di Portogruaro, dalle quiete acque del Lemene, era stato estratto un cadavere che a bella prima venne identificato per quello del Toffanetti. Si aggiungeva che costui dovesse la morte al fatto che, trovandosi in preda ai fumi del vino intento a pescare, fosse caduto in acqua e quivi avesse trovato la fine. Un fratello del Toffanetti si recò a Portogruaro per il riconoscimento, ma dopo un attento esame escluse trattarsi del suo congiunto. Intanto del Paolo non si avevano notizie e giustificati timori erano sorti.

Senonchè giovedì mattina il *Gazzettino* pubblicava che il cadavere era stato riconosciuto da due signori per quello di un tipografo di Latisana, nel mentre il Paolo Toffanetti, ignaro della... sua morte, ricompariva a Pordenone dopo una permanenza di alcuni giorni nelle campagne di Cordenons e altrove. È inutile aggiungere che gli amici lo festeggiarono alquanto e che Bacco ricevette il dovuto tributo per grazia ricevuta!

I Colleghi di Oronzo E. Marginati.

Alle signore guardie comunali.

Scusino se le incomodo per un affare delicato, ma soppongo che le orecchie da straziare e il senso dell'Arte lo abbiano pure loro, per cui elevo questa mia protesta alta e solenne come un ideale politico.

Ed eccomi senz'altro all'argomento.

Il giorno di sabato, è per la nostra città un giorno di eccezione. Il trambusto è necessario. Le indecenti mostre dei negozi di pannina, degne appena di un villaggio arabo, sono tollerate. Quelle file pittoresche di venditori di formaggi, di cereali, di verdura e di cipolle che, specialmente in questa stagione, olezzano in modo così stomachevole, sono pure permesse, e tiriamo via, chè il commercio ha le sue esigenze. Se un villico ti sbatte fra le gambe il biciclo infangato o ti viene in costole con il ruotabile, tiri un accidente ai suoi perversi defunti e... chiudi un occhio.

Ma quelle che non puoi chiudere nemmeno colla bambagia, sono le orecchie che ti vengono straziate nel più barbaro dei modi. Transitare per il Corso V. E. è un affare serio, che si fa addirittura pericoloso per via del napoletano che ti canta *Tripoli bel sol d'amore* o il *Cavaliere della luna*; dell'organetto che ti suona *Eva* e *Casta Susanna* a tutto spiano; del venditore e narratore dei più tragici fatti di cronaca per uso della *Bestia umana* e dell'*Orribile delitto di Colugna*. E pazienza che questi grandi artisti ti passeggiassero *in suso* ed *in giuso* cosicchè potresti sorbirti un *potpourrì* variato, ma no; essi hanno bisogno di star fermi, per cui, se hai la disgrazia di abitare in Corso V. E., per tutta la mattina del sabato sei deliziato da una musica sola. Roba che se non ti viene una emicrania perdi per lo meno l'appetito.

Ora a voi, signore guardie comunali, io mi rivolgo con sommessa preghiera affinchè abbiate a mettere un riparo a tale sconcio. Ed invocando pace alle buone anime di Verdi e di Donizetti e augurando salute e figli maschi a Lehar e a Suppè, nonchè a tutti i produttori di canzoni, romanze, valzer e polche, vi saluto e vi ringrazio con particolare affetto.

ANTONIO R.
che abita in Corso V. E.

PICCOLA CRONACA.

Avvertiamo le Signore e Signorine, che la ditta Standart è riuscita dopo non pochi studi, a porre in commercio un busto igienico ed estetico.

Il busto Standart Americano oltre ai pregi di essere il nuovo modello di Parigi, riesce infinitamente confortabile igienico, perchè lascia ogni organo a suo posto, senza essere troppo dritto e schiacciante.

Coi busti Standart farete una figura elegantissima anche senza stringervi. Essi calzano come guanti perciò è inutile che vi stringiate.

Si possono lavare senza estrarre le stecche le quali sono di alluminio, non si arruginiscono mai, e non si spezzano neppure dopo anni di uso.

In vendita presso la ditta **E. POLON e C.** in Pordenone.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 8, femmine 7. Totale 15.

Morti

Stival Costantina di giorni 20, Rigo Giulia di mesi 4, Colin Valentino di anni 78, Coppetti Enzo di anni 7, Pasianot Santinus Teresa di anni 78, Nadalin Cordenons Maria di anni 24.

Pubblicazioni di matrimonio.

Sutto Antonio con Casetta Domenica.

Matrimoni.

Rossi Antonio con Scardellato Faustina, Sedran Vittorio con Vignali Luigia, Porracin Giuseppe con Da Pieve Pasqua Catterina.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 20 Giugno 1914.

Frumento	al Q.le L.	—.—
Granoturco	all' Ett. »	13.50
Fagiuoli	» »	13.28
Sorgorosso	» »	9.—

Carlo Setta - gerente responsabile

Il gliormi rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.
Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL
Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

Antica Ditta MARTA - Pordenone
Telefono 2-49.
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio:
Colori - Smalti - Vernici - Pennelli
Prodotti chimici e farmaceutici -
Articoli per belle arti - Benzina
Olii lubrificanti - Carburo di calcio
Deposito del **Bianco Astrea**
pittura ad olio a base di zinco
per lavori murali e per serramenti in legno e in ferro — Bianchissimo — Igienico — Non velenoso — Economico.

PORDENONE farmacia **POLESE**
il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16
Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

D'AFFITTARE subito **ambienti per studio o negozi a pianterreno e sotterranei per uso cantine o magazzini**, nel palazzo nuovo posto in via Mazzini.
Per trattative rivolgersi al signor **Renato Mussinano.**

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
VENEZIA
FILIALE in Salizzada S. Luca

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
LA PREFERITA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Dulcis in fundo!

Così dicevano persino gli antichi Romani e volevano con questo significare che il dolce non doveva mai mancare a fin di tavola.

Se ai tempi nostri purtroppo il piatto dolce non fa che raramente la sua comparsa alla nostra mensa è perchè, a seconda dei casi o delle circostanze, o gli ingredienti indispensabili sono troppo cari, o non si ha la capacità di prepararlo, o manca il tempo di allestirlo.

A tutti questi inconvenienti si pone oggi rimedio mediante la

CREMA "IRIS,,

che si prepara in brevissimo tempo, senza bisogno di speciali utensili e di profonde cognizioni gastronomiche; riesce delicata, sana e squisitissima ed infine è, per il prezzo, alla portata di tutte le borse.

Quelli che l'hanno provata non sanno più farne a meno e non possono più rinunziare ad un cibo così **semplice, economico e prelibato.**

Si vende in scatole da 25 e 50 centesimi nei diversi sapori di Cioccolata — Vaniglia — Arancio — Limone — Mandarino — Mandorla — Banana — Ananas ecc.

BIBITA "IRIS,,

Dissetante istantanea

Sciogliere il contenuto in un bicchiere di acqua fresca.

PREZZO Cent. 5

In vendita in *Pordenone* presso la Ditta Concessionaria

ETTORE SERAFINI

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE

È indispensabile per non confondere l'antico celebre tonico proprietà della Casa F.lli RAMAZZOTTI di MILANO con altri Amari Felsina di chiedere sempre

UN RAMAZZOTTI

CASA FONDATA NEL 1815

PASTIFICIO
E. ZORATTI & C.
AVIANO

Primario Stabilimento
di fabbricazione **Pasta uso Napoli**

Cassone brevettato Tommasini - Apparecchi di ventilazione della Casa Officine Riunite Italiane - Termosifone apposito in tutti gli ambienti di essiccazione - Cantina speciale per il rinvenimento della pasta.

Pasta comune - Pasta fina - Pastina glutinata

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE
condizioni vantaggiose

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE
del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l'uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l'importo estrattone, non inferiore a **L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento netto.**

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

CAPPELLERIA
GIOVANETTI ANTONIO - Pordenone
Corso Vitt. Em. N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini - Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli Borsalino** (Antica Casa) e **Barbisio**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

FARINA ALIMENTARE "ERBA,,

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA MILANO

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

◆ ◆ **già Fratelli Gatti** ◆ ◆

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia
comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1914 —